

quasi stazionaria. Soltanto nei primi mesi dell'anno in corso può vedersi iniziata una certa tendenza all'aumento.

L'ammontare dei depositi presso la Cassa di Risparmio di Trieste dalla fine del 1913 alla fine del 1924, è variato nel modo seguente :

31 Dicembre 1913	Corone	33.244.662	Lire oro (migliaia)	34.922
31 » 1919	Lire	29.804.663	» »	11.922
31 » 1920	»	55.934.603	» »	12.306
31 » 1921	»	74.769.723	» »	16.449
31 » 1922	»	93.234.185	» »	21.444
31 » 1923	»	99.131.409	» »	22.800
31 » 1924	»	105.236.205	» »	24.204

Per mettere in rilievo le variazioni effettivamente verificatesi nell'ammontare di questi depositi, abbiamo espresso quest'ultimo in lire oro. Nonostante che dal 1921 in poi la ripresa sia stata piuttosto sensibile, alla fine del 1924 il valore in lire oro dei depositi era appena il 69.3 % di quello esistente alla fine del 1913.

Un confronto con le Casse di risparmio ordinarie delle vecchie provincie prese insieme, non è privo d'interesse. Riportiamo qui i numeri indici dell'ammontare dei depositi, espresso in lire oro, prendendo per base il 1914 per le Casse ordinarie di Risparmio delle vecchie provincie, ed il 1913 per la Cassa di Risparmio di Trieste.

Valore dei depositi in lire oro

Alla fine dell'anno	Nelle Casse di Risparmio ordinarie del Regno	Nella Cassa di Risparmio di Trieste
1913	—	100
1914	100	—
1919	108.7	34.4
1920	62.3	37.0
1921	66.6	47.1
1922	91.0	61.4
1923	84.7	65.3
1924	93.4	69.3

A prescindere dai dati relativi alla fine del 1919, la differenza tra le due serie di numeri indici, si mantiene negli anni successivi, notevolissima e quasi costante; ed è appunto questa costanza che rivela in via indiretta come alle cause generali che depressero le condizioni dei piccoli e medi risparmiatori del Regno, si aggiunsero per quelli di Trieste cause strettamente locali.

Si tenga presente che dopo l'annessione la zona d'influenza della Cassa di Risparmio di Trieste non ha subito alcuna riduzione, (anzi il numero dei libretti di deposito, che era alla fine del 1913 di 25.113 è salito alla fine del 1924 a 36.390); che il forte esodo dell'elemento tedesco e slavo avvenuto subito dopo la redenzione, e il conseguente ritiro di molti depositi, può aver concorso fortemente ad abbassare la cifra dei depositi stessi nei primi tempi, e vogliamo anche dire nei primi due anni di redenzione, ma non